

# Nuovo quartier generale per Diapath «Rafforziamo innovazione e ricerca»

**La crescita.** L'azienda di Martinengo allarga la sua sede originaria investendo 8,5 milioni. Più spazio per uffici e logistica. Progetti legati all'Intelligenza artificiale e crescita export

Dopo essere cresciuta recentemente a livello internazionale con un'acquisizione in Germania e l'apertura di una filiale in Francia, ora la bergamasca Diapath torna a farlo anche sul proprio territorio, inaugurando il suo nuovo quartier generale a Martinengo, che integra la sua sede storica.

L'azienda, specializzata nella produzione di strumenti e reagenti per l'anatomia patologica ha investito 8,5 milioni di euro per i nuovi spazi, con 1.600 metri quadrati già operativi, dedicati soprattutto a ricerca e sviluppo, con laboratori di ultima generazione legati all'eccellenza diagnostica, mentre nella palazzina storica si è arrivati a un totale di mille metri quadri, destinati soprattutto agli uffici.

Fondata nel 1997 da Vladimiro Bergamini, l'azienda, che conta 155 dipendenti, con un fatturato 2023 di 35 milioni di euro, ha conosciuto negli ultimi anni una crescita costante: «Questo ampliamento rappresenta la seconda fase di un investimento complessivo di 8,5 milioni realizzato interamente nella sede di Martinengo, per la realizzazione di un ulteriore sito produttivo, del nuovo polo logistico e della nuova area Headquarter. Un investimento che ha cambiato pelle all'azien-

da nel corso degli ultimi 3 anni», ha spiegato il presidente Bergamini. «Il progetto si basa su due linee guida principali: l'ampliamento degli spazi dedicati all'Innovazione e alla Ricerca continua e la rivisitazione degli ambienti, per favorire la socializzazione e la collaborazione all'interno dell'azienda», spiega Alessandra Bergamini, membro del Cda, che ha sviluppato concept della committenza insieme allo studio di architettura veneto di Gherardi Associati.

«Fondamentale per noi è coniugare benessere ed efficienza - aggiunge Federica Bergamini, Service and marketing manager -: ci impegniamo a essere un'azienda smart, ecosostenibile e digitalizzata. Il nostro obiettivo è attrarre e coltivare talenti e competenze professionali in un settore che è costantemente in evoluzione».

Ma il fulcro di Diapath è legato all'Innovation District, punto di eccellenza che comprende uno spazio all'avanguardia dedicato a ricerca e sviluppo e un laboratorio, vantando già 19 brevetti e 7 marchi registrati.

«L'Innovation District è il punto di connessione tra l'eccellenza accademica e l'esperienza industriale - afferma Carmelo Lupo, responsabile



In primo piano la sede storica di Diapath a Martinengo, più in alto l'ala nuova con i nuovi spazi per la ricerca

Innovation - Un team di professionisti qualificati, provenienti da diverse esperienze e con una solida formazione scientifica e biomedica acqui-

sita in contesti internazionali, che collabora sinergicamente con istituzioni accademiche».

#### IA: partner con l'Università

Diapath è anche partner del progetto Anthem (AdvaNced Technologies for Human-centred Medicine) per lo «Spoke 1» di cui l'Università di Bergamo è leader. Il progetto è dedicato allo sviluppo di metodi di diagnostica e di terapie guidati dai dati e basati su tecnologie di intelligenza artificiale. Altro

punto di eccellenza è legata al processore di tessuti «Donatello Series 3», progettato da Diapath per essere un innovativo ponte verso la nuova medicina oncologica.

Sul fronte export intanto l'azienda si è consolidata attraverso filiali dirette in Francia, Germania, Olanda, Slovenia e Croazia, estendendo la sua presenza a ben 90 Paesi nel mondo attraverso una robusta rete di distribuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**■ Crescita costante del fatturato con 155 dipendenti e una presenza in 90 Paesi del mondo**